



Una filosofia manageriale in RSA

I direttori che la posseggono possono gestire al meglio queste strutture

Per dirigere una struttura come una RSA bisogna essere in possesso di una cultura manageriale, nonché formarsi e aggiornarsi continuamente. Diffondere tale cultura è uno dei principali obiettivi dell'**ANSDIPP**, l'associazione dei

manager del sociale e del sociosanitario. Per conoscere meglio tale associazione abbiamo intervistato il **presidente nazionale, Sergio Sgubin**.

La formazione al centro

Che cosa fa concretamente l'ANSDIPP per promuovere una cultura manageriale? "Organizziamo eventi di sensibilizzazione in tutte le regioni italiane, affrontando di volta in volta specifiche tematiche, legate al mondo del welfare, alla qualità e alla promozione dei servizi alla persona, ai dispositivi medici all'avanguardia, senza dimenticare di trattare anche questioni etiche oltre a quelle organizzative", risponde Sgubin. Ogni anno, **l'associazione organizza tra le 10 e le 12 tappe in tutto il territorio nazionale**, aggiungendovi, come accaduto per esempio nel caso della recente riforma sanitaria della Lombardia, altri

DA OLTRE 20 ANNI

Creata nel 1994 come punto di riferimento dei dirigenti delle Ipab (in particolare quelle dell'area anziani), due anni più tardi l'ANSDIPP è stata accreditata presso il Ministero dell'Interno ed è entrata a far parte dell'EDE (l'Associazione Europea dei Direttori delle Case di Riposo). Risale invece al 2013 il riconoscimento, ricevuto dal Ministero di Grazia e Giustizia di concerto con quello degli Affari Europei, nell'elenco delle associazioni rappresentative a livello nazionale delle professioni non regolamentate in Italia. Nel 2015 anche il Ministero dello Sviluppo Economico ha inserito l'ANSDIPP nella seconda sezione dell'elenco delle associazioni professionali. In seguito al riconoscimento dei requisiti qualitativi in possesso dell'associazione, vi è stata l'adesione al Colap (Coordinamento libere associazioni professionali).

appuntamenti a seconda delle novità più rilevanti che riguardano l'ambito socio-sanitario. A livello regionale, infatti, ciascuna sede ha la possibilità di organizzare in piena autonomia eventi di carattere locale. L'ANSDIPP partecipa inoltre alle più prestigiose fiere nazionali, tra cui Expo Sanità e il Forum nazionale della Non autosufficienza a Bologna.

L'associazione è inoltre molto attiva nel campo della formazione. "Per i nostri iscritti organizziamo insieme ai nostri partner numerosi incontri formativi. Insieme all'Università Carlo Cattaneo - Liuc di Castellanza (in provincia di Varese, ndr) **abbiamo poi attivato il primo master per dirigente di RSA in Italia.** Le singole sedi regionali collaborano inoltre con gli atenei del territorio per organizzare corsi di alta formazione", sottolinea Sgubin. "Pensiamo che creare sinergie di reti sia il primo passo per aumentare la professionalità in questo settore. È proprio alla luce di tale riflessione che collaboriamo attivamente con un'associazione sinergica alla nostra come l'Uneba (Unione Nazionale Istituzioni e Iniziative di Assistenza Sociale, ndr), con cui condividiamo una sede a Roma, oltre che con altre importanti associazioni come l'Anaste, l'Anoss e altre ancora nei diversi livelli regionali. Proprio a Roma organizzeremo, tra il 18 e il 20 ottobre, un incontro di approfondimento strategico per pianificare il futuro di ANSDIPP, con momenti interni e esterni.

Tanti plus per i soci

Un altro obiettivo importante che l'ANSDIPP si è prefissata è di fornire una notevole varietà di servizi agli associati. "Recentemente", spiega Sgubin, **"abbiamo definito una convenzione con uno studio legale di Milano,** il cui titolare è il presidente nazionale degli Avvocati di Impresa, mettendo a disposizione dei nostri associati di tutta Italia avvocati con una prestazione agevolata. Abbiamo inoltre intenzione di attivare a breve un servizio di cerco/trovo lavoro incentrato sulla figura del direttore di RSA o di Struttura di servizi alla persona, in cui la nostra associazione faccia da tramite tra domanda e offerta. Altro nostro obiettivo è la creazione di un osservatorio nazionale delle RSA, di cui l'Osservatorio della Liuc gestirebbe statistiche e aggiornamenti, per mettere a disposizione degli associati il maggior numero di dati possibili, per porre in evidenza le best practice e per fare benchmarking".

L'ANSDIPP sta lavorando anche alla conclusione di un altro progetto, che però non riguarda la figura del direttore

"Ciascuna sede ANSDIPP ha la possibilità di organizzare in piena autonomia eventi di carattere locale"

LA PRESENZA SUL TERRITORIO

La sede legale e amministrativa dell'ANSDIPP si trova a Badia Polesine, in provincia di Rovigo. A livello nazionale vi è anche una sede operativa a Roma. Esistono poi sedi regionali soprattutto al Nord e in Centro Italia, mentre al sud sono diffuse a macchia di leopardo. In assenza di una sede regionale, vi è un referente regionale. Il direttivo dell'associazione è composto dal presidente nazionale e dai presidenti e dai referenti di ogni regione.



TANTI ASSOCIATI

Tra soci, tessere blu (rilasciate a chi si associa, gratuitamente, per la prima volta) e simpatizzanti dell'ANSDIPP fanno parte tra le 400 e le 500 persone, cifra destinata ad aumentare, visto che le iscrizioni si chiuderanno il 30 ottobre. "Il 2017 è stato un anno di profondi cambiamenti per l'associazione, che ha visto andare in pensione alcuni soci storici e in cui si sono verificate sia fuoriuscite sia rientri", commenta Sgubin.

"Creare sinergie di reti è il primo passo per aumentare la professionalità in questo settore"

di RSA. "Entro la fine dell'anno, presso due università (Lugano e Venezia), partiranno i **primi corsi di formazione universitaria per coordinatore dei servizi sociosanitari**. Questa figura potrebbe essere definita come una sorta di direttore junior. In questo modo, l'associazione vuole intercettare anche il mondo del middle management", osserva Sgubin, creando, come è già istituito per i direttori, dirigenti, e manager, un apposito "albo".

Un ruolo delicato

Grazie alla formazione e all'aggiornamento continuo, gli associati ANSDIPP hanno tutti gli strumenti necessari per dirigere una RSA o una Struttura di servizi alla persona. Ma quali sono le principali problematiche con cui devono confrontarsi in queste strutture? "La maggiore difficoltà consiste nella gestio-

ne delle risorse umane. Gli operatori delle strutture lavorano infatti a stretto contatto con ospiti fragili e non devono farsi carico solo del loro benessere, ma anche di quello dei caregiver. In determinate circostanze, **la mediazione da parte del direttore è fondamentale**", sottolinea Sgubin.

"Un buon direttore deve poi essere in grado di offrire il miglior servizio possibile agli ospiti rispettando il budget deciso dal consiglio di amministrazione; non è semplice, ma comunque **si può garantire una buona qualità anche non disponendo di cospicue risorse economiche**. Infine, come associazione ribadiamo che se da un lato, laddove presente, il consiglio di amministrazione deve tracciare gli indirizzi programmatici, dall'altro il direttore deve essere libero di gestire al meglio la struttura, senza ingerenze inopportune. Se poi il consiglio di amministrazione valuterà negativamente il suo operato, lo sostituirà. È infatti solo nel rispetto delle reciproche competenze che una RSA o un Centro di servizi alla persona può funzionare al meglio", conclude Sgubin. ■

"Insieme alla Liuc, l'ANSDIPP vuole creare un osservatorio nazionale delle RSA"

